



Al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria

e, per conoscenza,

ai Consiglieri dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria

all'Assessore alla Salute e alle politiche sociali della Regione Umbria

OGGETTO: necessità di provvedimenti regionali urgenti per garantire l'attuazione del diritto alle cure alle persone non autosufficienti residenti in Umbria. Richiesta di audizione

Siamo le associazioni umbre dell'Alleanza per i Diritti delle persone Non Autosufficienti (ADNA), che è nata a Perugia nel giugno di quest'anno con l'obiettivo di promuovere l'attuazione del diritto alle cure delle persone non autosufficienti, diritto sancito dalla Costituzione e dalle leggi vigenti che affidano i compiti di cura al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), attraverso le sue articolazioni regionali.

Il 14 luglio u.s. abbiamo inviato una [lettera alle Istituzioni regionali](#) presentando delle osservazioni e richieste di provvedimenti regionali urgenti per le esigenze e il diritto alle cure delle persone malate/disabili non autosufficienti, senza aver ricevuto alcun riscontro.

Con la presente rileviamo che i problemi segnalati nella nostra precedente lettera sono aumentati: nel corso dell'attuale nuova fase d'emergenza sanitaria sta peggiorando la situazione di molte cittadine e molti cittadini umbri che vivono il problema della non autosufficienza per qualsiasi tipo di patologia o grave disabilità. Al riguardo riteniamo importanti tre rilievi:

1. parliamo di persone con gravi carenze di salute, stimabili in alcune decine di migliaia nella nostra Regione: cittadine e cittadini totalmente dipendenti h24 dall'aiuto di altri per le funzioni quotidiane, in grande parte anziani con forme di demenza, come l'Alzheimer, o con pluri-patologie;
2. i familiari accuditori a domicilio, in maggioranza donne, sono, di fatto, persone che volontariamente, e non per obbligo, si assumono pesanti oneri e responsabilità di competenza del SSN per assicurare ogni giorno le prestazioni h24 di cui hanno bisogno i loro congiunti non autosufficienti. In alternativa, o in concomitanza, tali com-

piti vengono svolti da assistenti (*caregiver*, badanti) assunti a carico delle famiglie senza alcun supporto e controllo da parte del SSN. Pertanto è importante che la Regione riconosca il ruolo essenziale degli accuditori, e preveda/garantisca interventi idonei per le occorrenti cure domiciliari, anche per alleviare i costi psico-fisici ed economici a carico dei familiari, nonché per promuovere un'adeguata formazione dei medesimi e delle assistenti.

3. Considerate le peculiari esigenze di tutela sanitaria e di cura dei ricoverati anziani malati non autosufficienti nelle residenze protette, che sono state evidenziate dall'epidemia Covid-19, è importante promuovere la riqualificazione di queste strutture come residenze che fanno parte del Servizio sanitario, con idonei requisiti strutturali e standard di personale sanitario e socio-sanitario adeguati alle esigenze degli assistiti. In alcune zone della Regione è utile la realizzazione di nuove strutture residenziali socio-sanitarie per favorire l'abbattimento delle liste di attesa. Inoltre, sono necessari e urgenti provvedimenti regionali che garantiscano il rapido accoglimento delle domande di ricovero convenzionato quando i familiari dichiarano di non essere più in grado di assicurare le prestazioni h24 a domicilio.

Viste le norme di legge sugli obblighi del SSN (in primis articoli 1 e 2 della legge 833/1978 e DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA sanitari e socio-sanitari), e i rilievi esposti, riteniamo che siano necessari e urgenti provvedimenti regionali che garantiscano la **tempestiva attuazione del diritto alle cure delle persone non autosufficienti**:

- **a domicilio** nei casi in cui vi sia la disponibilità volontaria dei familiari, o di altre persone, volta ad assicurare la permanenza a domicilio, chiediamo che l'ASL, mediante la direzione del Medico di Medicina Generale (MMG) e con la partecipazione di specifici specialisti, garantisca la predisposizione di un progetto individuale personalizzato di cura. Il progetto deve prevedere un adeguato supporto sanitario e socio-sanitario, comprensivo di un contributo economico forfettario al fine di assicurare le prestazioni di cui la persona non autosufficiente necessita (somministrazione delle terapie, cura dell'igiene personale, idratazione, alimentazione, mobilitazione, vigilanza,...) ed un controllo periodico, da parte del MMG sulla sua attuazione;
- **presso strutture residenziali** quando - per qualsiasi motivo - la persona non autosufficiente non possa essere curata a domicilio, ovvero: ricoveri convenzionati, senza limiti di durata, delle persone anziane malate croniche non autosufficienti presso idonee Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e inserimenti delle persone con disabilità e limitatissima autonomia in comunità socio-sanitarie a carattere familiare.

In riferimento al problema dei lunghi tempi d'attesa per il ricovero convenzionato si chiede alla Regione di prevedere/finanziare un contributo economico forfettario giornaliero equivalente almeno alla metà della retta giornaliera, che è la *quota sanitaria* forfettaria

garantita dai LEA per l'attuazione di questo diritto. A sostegno della richiesta osserviamo che i malati cronici non autosufficienti inseriti in attesa, e che devono attendere mesi/anni per fruire di queste cure residenziali, sono costretti di fatto a subire la negazione del loro diritto e a pagare intorno ai tremila euro al mese per assicurarsi le prestazioni h24 di cui hanno indifferibile bisogno. Ricordiamo che nel 2019 erano ben 824 gli anziani malati cronici non autosufficienti inseriti dalle ASL umbre in lista per il ricovero convenzionato previsto dai LEA, con tempi di attesa che possono superare addirittura i 2 anni, e anche i 3 anni, secondo quanto precisato nel PRINA approvato lo scorso giugno dall'Assemblea legislativa dell'Umbria.

Chiediamo di essere invitate ad un'audizione in video-conferenza per argomentare la necessità e urgenza dei provvedimenti regionali oggetto delle nostre richieste.

Ringraziamo per l'attenzione e inviamo cordiali saluti,

Perugia, il 14 dicembre 2020

Associazione UMANA OdV di Perugia

Associazione Alzheimer Orvieto OdV

Associazione Il sole di Foligno

Associazione Madre coraggio di Perugia

ANCeSCAO Umbria Aps

Associazione Cuor di Leone di Perugia,

Associazione La pietra scartata Onlus,

Unione Parkinsoniani di Perugia